

VARIAZIONI Il fondo 2020

Nuovi contributi per prima infanzia e commercio

■ Commercio locale e prima infanzia nell'anno del Covid: l'amministrazione Casati ridetermina le risorse dei servizi dell'istruzione per la prima infanzia, rimodulando il fondo 2020 in base al contributo statale riservato a Paderno e in base alle minori entrate causate dall'azzeramento delle rette dei servizi prima infanzia comunali, per il periodo tra marzo e luglio. In contemporanea con questo atto, arriva anche un importante provvedimento di sostegno al commercio. Tutte le attività commerciali e le attività artigianali di servizio rimangono esentate dal pagamento del canone Cosap per le maggiori superfici di suolo pubblico che vengono e saranno utilizzate, per assicurare il distanziamento sociale, fino al 31 dicembre. Quindi per altri 2 mesi rispetto alla scadenza iniziale, che originariamente era fissata al 31 ottobre. Naturalmente, anche in questo caso e come per tutte le esenzioni e le riduzioni applicate in questo anno fiscale particolarmente duro per i contribuenti, l'amministrazione comunale dovrà reperire i fondi in maniera alternativa, facendo magari ricorso a ulteriori variazioni di bilancio. Grande attenzione anche per la fascia più giovane della popolazione: con decreto regionale in estate, è stato approvato l'elenco dei Comuni ammessi al contributo statale per le scuole, sulla base dei criteri definiti che per il Comune di Paderno Dugnano risulta essere pari a 191.355 euro. Intanto però, gli uffici comunali hanno dovuto sospendere l'incasso delle rette a carico delle famiglie. Inevitabile quindi, che le percentuali dei finanziamenti riservati alla prima infanzia debbano essere riviste. In base alla ridefinizione, l'amministrazione Casati ha fissato queste nuove proporzioni. Il fondo statale di 191 mila euro è così ripartito: il 75% per i servizi di prima infanzia presso le unità di offerta pubbliche e private del territorio, il 15% per i servizi di istruzione delle scuole dell'infanzia paritarie comunali e private, infine il 10% per i servizi educativi in favore dei bambini in età compresa tra i 2 e i 3 anni, le cosiddette Sezioni Primavera. In pratica, non esistendo sul territorio di Paderno scuole dell'infanzia paritarie comunali, si è deciso di ridurre al 15% la quota riservata a questa tipologia didattica e aggiungendo questo 10% alle unità di offerta pubblica e privata della prima infanzia. In modo da venire incontro alle esigenze di quella tipologia di offerta, che così sale dal 65 al 75% della quota parte riservata a Paderno Dugnano dallo Stato. ■ P.Mas.